

SINTESI DELLA “MOZIONE A” E DELLA “MOZIONE B” RIACCORPATE NELLA “MOZIONE A” IN TAL MODO MODIFICATA EX ART. 4 DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

Prendendo le mosse dalle premesse tracciate dalla Mozione A (Marcucci) e dalla Mozione B (Bitetto) con riguardo, in particolare:

- allo scopo e all'obiettivo strategico di dare autonoma e autorevole rappresentanza politica al liberalismo organizzato in Italia;
- al progetto di costituzione di un nuovo partito liberaldemocratico nel quale possano riconoscersi e unificarsi tutti i vari soggetti, politici e associativi, che in questi anni hanno provato a dar voce alle istanze liberali in Italia;
- alla necessità di una partecipazione diretta di Libdem al processo elettorale europeo, appuntamento non eludibile per chi richiama nel proprio nome la dimensione europea ed ha recentemente aderito all'Associazione dei Liberali e Democratici Europei (ALDE);
- alla necessità di non disperdere il voto liberaldemocratico e di garantire il più alto numero di eletti italiani nel gruppo parlamentare Renew Europe.

L'Assemblea

delibera

- 1) che Libdem partecipi alle prossime elezioni europee con il proprio contributo di idee, punti programmatici e candidature ad una eventuale lista unitaria dell'area Renew Europe;
- 2) in caso di impossibilità alla formazione di tale lista unitaria, di definire la partecipazione in altre forme, con i soggetti con i quali emergeranno le maggiori sintonie di visione e si potranno sviluppare le migliori sinergie;
- 3) di dare mandato al Presidente, al Segretario, ai Fondatori e al gruppo dirigente di individuare, su tali basi e in tempi brevi, le forme più consone al perseguimento degli obiettivi enunciati nelle premesse;
- 4) di venire riconvocata per la decisione finale.

I primi firmatari proponenti

Andrea Marcucci e Andrea Bitetto